



Istituto Autonomo Case Popolari

Comprensorio di Acireale

Riconosciuto Ente Morale con R.D. 19-7-1924 N. 1245



REGIONE SICILIA

VERBALE N. 1/2020

L'anno 2020, il giorno diciotto del mese di Febbraio, alle ore 15:30 e seguenti, presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale, sita in Acireale, Via degli Ulivi n. 19, sono presenti i componenti del collegio sindacale, nominato con D.P. 266/Serv. 1°/SG del 13/06/2017 e convocati con nota prot. n. 568 del 17/02/2020 con il seguente O.d.G:

1. Relazione Semestrale;
2. Verifica di cassa IV° trimestre 2019;
3. Proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018";
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Cuntrò Giovanni Presidente
Dott.ssa Maria Grazia Torrisi Componente

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'o.d.g.

RELAZIONE SEMESTRALE II° SEMESTRE 2019

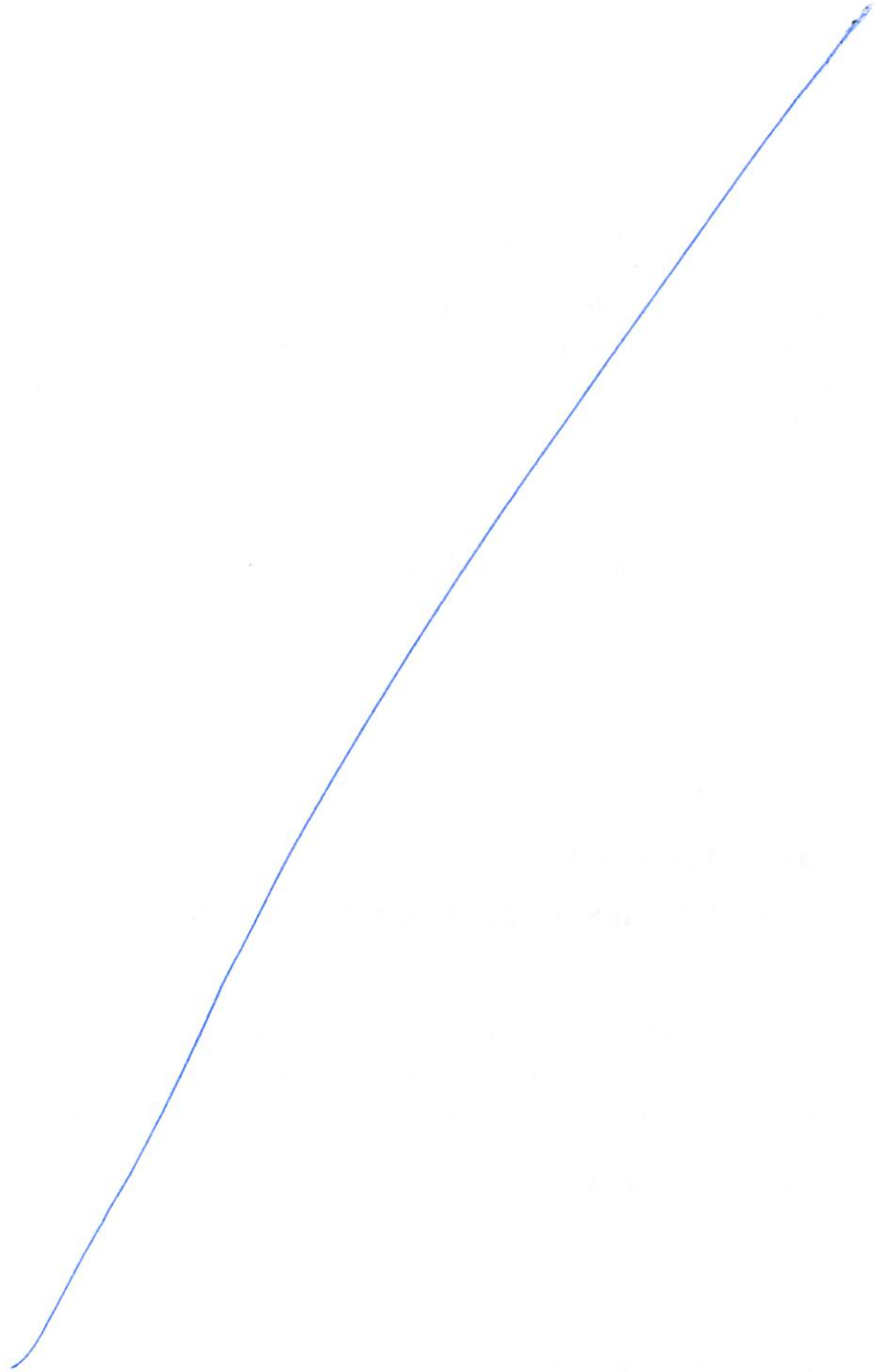
Ai sensi dell'articolo 48 della L. r. 28/12/2004, n. 17 e secondo le istruzioni diramate dall'Assessorato Bilancio e Finanze - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione con propria circolare n. 9 del 18/05/2005, si trasmette la presente relazione contenente i dati ritenuti utili secondo le disposizioni prima citate.

La presente relazione viene strutturata nei seguenti modi:

composizione del collegio dei revisori;
attività espletate;
eventuali problematiche emerse.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La presente relazione è fornita dal Collegio dei Revisori nominato con D.P. 266/Serv. 1°/SG del 13.6.2017, che prevedeva la nomina di tre sindaci effettivi di cui un componente designato dal Presidente della Regione e due componenti effettivi designati rispettivamente uno dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità e l'altro dall'Assessorato reg.le dell'Economia e due sindaci supplenti di cui un componente designato dal Presidente della Regione e un componente designato dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità. Il Collegio Sindacale effettivo si è insediato il 1° agosto 2017, ed i componenti designati dal Presidente della Regione sono decaduti con l'Organo che li ha nominati, come riportato nel decreto di nomina



sopracitato. In data 21 del mese di febbraio 2018, a seguito convocazione dell'Istituto giusta nota prot. n. 654 del 14 febbraio 2018, si è insediato il Collegio sindacale ricostituito a seguito della decadenza ope legis del sindaco, con funzioni di Presidente, dott.ssa Maria Calabrò.

Il Collegio ricostituito risulta composto da:

Presidente: dott. Giovanni Cuntrò, designato dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità;

Componente: dott. Giuseppe Bonadonna, designato dall'Assessorato reg.le dell'Economia;

Componente: dott.ssa Maria Grazia Torrisi, designata dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità.

Il Componente Giuseppe Bonadonna con nota prot. n. 1256 del 27 marzo 2018 ha comunicato le sue dimissioni dal Collegio. Da allora il Collegio opera con il Presidente ed un solo Componente in quanto non è stato nominato alcun sostituto.

ATTIVITA' ESPLETATE

Durante il secondo semestre 2019 il Collegio ha effettuato n. 5 riunioni.

La riunione del 04 del mese di Luglio 2019 (verbale n. 5) ha avuto per oggetto: Relazione Semestrale; Verifica di cassa II trimestre 2019; Verifica Amministrativo Contabile; Varie ed eventuali.

La prima parte della seduta è stata dedicata alla relazione semestrale relativa al I semestre 2019; la stessa è stata inviata all'Assessorato all'Economia e all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità con nota prot. n. 2510 del 05/07/2019.

Questo Organo di revisione ha proceduto ad esaminare la documentazione per la verifica di cassa relativa al II trimestre 2019 rilevando che risultavano emessi dal 1° gennaio al 30/06/2019 n. 96 reversali d'incasso e n. 98 mandati di pagamento.

Il fondo di cassa al 30.06.2019 risulta pari a euro 459.706,06; poiché il conto di fatto e di diritto del Cassiere non coincide con il saldo di cassa della gestione dell'Ente si è proceduto alla sua riconciliazione, con esito positivo, rilevando la presenza di numerosi provvisori da regolarizzare. Si invita pertanto l'Istituto ad evitare nel futuro la presenza di numerosi provvisori procedendo alla regolarizzazione degli stessi in tempi brevi.

Risultano somme pignorate per € 54.095,12 presso UNICREDIT S.P.A. relative al contenzioso SINECO.FIN S.p.A. definito in Corte d'Appello con esito favorevole per l'Istituto.

Il conto corrente presso la Banca d'Italia intestato all'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale con codice IBAN n. IT90L0100003245512200005849 presentava un saldo al 31/05/2019 di € 357.643,96 non essendo disponibile alla data della seduta dell'estratto conto al 30.6.2019, è stato comunque rilevato che nel corso del mese di giugno, non erano stati effettuati versamenti sul predetto conto.

Il Collegio ha proceduto, altresì, al riscontro dei saldi dei c/c postali intestati all'Istituto.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali sui dipendenti del primo semestre 2019: è stato riscontrato il regolare versamento degli stessi entro il 16 del mese successivo. E' stato verificato il regolare versamento dell'IVA split payment e dell'IRPEF professionisti nel primo semestre 2019.

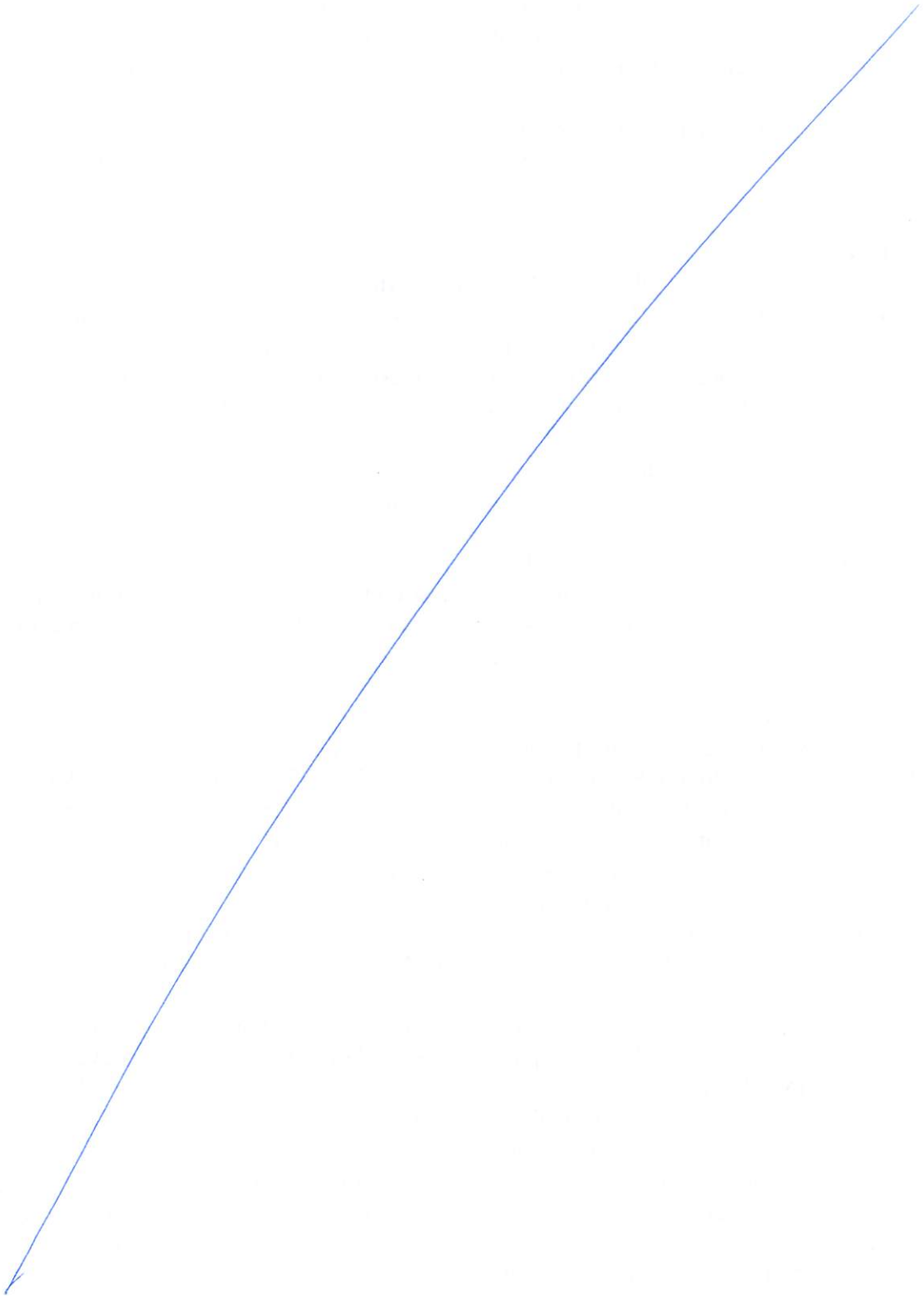
È stato verificato il regolare invio della dichiarazione salari con il sistema alpi on-line nei termini di presentazione e nello specifico il 03/05/2019 prot. n. 1507, dalla stessa è stato rilevato l'ammontare complessivo del premio INAIL ammontante a € 9.867,88, il cui versamento è stato ripartito in rate.

Il Collegio ha proceduto alla verifica delle Certificazioni Uniche predisposte e trasmesse relative ai redditi percepiti nel corso del 2018 e soggetti a certificazione.

L'Istituto ha elaborato complessivamente n. 11 Certificazione Uniche relative al personale in servizio e/o cessato che ha percepito emolumenti nel corso del 2018, n. 2 Certificazione Uniche relative a compensi assimilati a lavoro dipendente riferiti alle 2 cariche commissariali che si sono succedute nel corso del 2018 e n. 17 Certificazioni Uniche relative a compensi di lavoro autonomo consegnati nei termini di legge.

Tutte le Certificazioni Uniche sono state trasmesse all'Agenzia delle Entrate in data 06/03/2019 con invio protocollo n. 19030612525412857.

La parte finale della seduta è stata dedicata alla verifica amministrativo-contabile. Questo Collegio, alla presenza del Commissario Straordinario, del Direttore Generale e del Responsabile del servizio economico finanziario ha preso visione della nota prot. n. 29187 del 30.5.2019 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità ad oggetto "Trattamento economico accessorio area dirigenziale. Indennità di risultato del direttore generale e Dirigente ad interim. Direttiva" trasmessa a questo Collegio per conoscenza al fine di vigilare sul



puntuale adempimento della direttiva. Il Collegio in merito ai contenuti della Direttiva di che trattasi ha preso atto che il Commissario Straordinario ha proceduto con nota prot. n. 2230 del 21.6.2019 ad avviare la procedura di recupero delle somme percepite dal Direttore Generale per indennità di risultato ad interim dell'area amministrativa, richiedendo la comunicazione del funzionario a cui assegnare la titolarità del procedimento di che trattasi. Il Direttore Generale, alla data della seduta ha trasmesso al Commissario Straordinario e per conoscenza a questo Collegio e all'Assessorato Reg.le delle Infrastrutture nota con la quale si trasmette relazione contabile completa di allegati a firma del Responsabile del Servizio Economico Finanziario. Inoltre con nota n. 2508 del 4 luglio 2019 il Direttore Generale ha proceduto alla nomina del RUP per eventuale recupero indennità di risultato dirigente ad interim nella persona della dott.ssa Bonanno Lucia, Responsabile Servizio di ragioneria. Questo Collegio a seguito della nomina del RUP, al fine di vigilare sull'adempimento della Direttiva dell'Assessorato, ha invitato il Commissario Straordinario a procedere alle verifiche necessarie per gli adempimenti consequenziali.

La riunione del 17 del mese di settembre 2019 (verbale n. 6) ha avuto per oggetto: Direttive emanate dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità; Varie ed eventuali

In merito al primo punto all'O.d.G. questo Collegio, in considerazione delle direttive emanate dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità nel corso del precedente e del corrente esercizio finanziario, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza ha ritenuto di procedere ad una disamina delle questioni insorte in merito alle direttive di seguito riportate: Applicazione art. 13 l.r. 13/2014 per come modificato dall'art. 14 L.R. 8/2016, Trattamento economico accessorio area dirigenziale indennità di risultato del direttore generale e dirigente ad interim e Costituzione Fondo accessorio dei dirigenti. Sentenza Corte di Cassazione Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012 n. 9645 applicazione art. 26 del CCNL del 23 dicembre 1999 Direttiva.

Questo Collegio ha proceduto, pertanto, all'esame della documentazione agli atti dello IACP costituita dalle note e relativi allegati trasmessi da parte dell'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità, dalle richieste avanzate da parte del Commissario Straordinario e dalle relazioni e relativi allegati predisposti da parte del Direttore Generale avv. Elisa Trovato e del Responsabile della Ragioneria dott.ssa Lucia Bonanno dell'Istituto.

Questo Collegio, in considerazione delle problematiche rilevate, ha ritenuto di autoconvocarsi per una successiva seduta fissata per il giorno 24 settembre 2019 per esprimere il proprio parere.

Tra le varie ed eventuali questo Collegio, in considerazione della prossima scadenza del 20.9.2019, ha proceduto alla verifica degli adempimenti della circolare n. 12 del 6 giugno 2019 dell'Assessorato dell'Economia ad oggetto "Verifica del rispetto dei vincoli di spesa nell'esercizio finanziario 2019. In particolare in merito alla scheda n. 10 "Trattamento economico complessivo" questo Collegio, in considerazione delle Direttive da parte dell'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità in materia e delle problematiche insorte ha ritenuto opportuno e necessario inserire una nota in merito al rispetto del limite dei 100.000,00 euro nella scheda di che trattasi. Le schede debitamente firmate dal Direttore Generale dell'Istituto sono state asseverate da questo Collegio. Nella stessa seduta si è proceduto inoltre al riscontro dei dati riportati sul 770/2019 e alla firma dello stesso in considerazione della prossima scadenza prevista per l'invio della dichiarazione del sostituto d'imposta.

La riunione del giorno 24 del mese di settembre 2019 (verbale n. 7) a seguito di autoconvocazione del giorno 17 settembre ha avuto per oggetto: Direttive emanate dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità: Applicazione art. 13 l.r. 13/2014 per come modificato dall'art. 14 L.R. 8/2016, Trattamento economico accessorio area dirigenziale indennità di risultato del direttore generale e dirigente ad interim e Costituzione Fondo accessorio dei dirigenti. Sentenza Corte di Cassazione Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012 n. 9645 applicazione art. 26 del CCNL del 23 dicembre 1999 Direttiva. Varie ed eventuali.

In proseguo dell'attività espletata nella precedente seduta del 17 settembre 2019 questo Collegio ha rilevato innanzitutto che lo Stesso Organo, con apposita nota dell'1 agosto 2019 trasmessa in data 2 agosto 2019 al Commissario straordinario dello IACP di Acireale e per conoscenza all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità ha invitato all'osservanza puntuale degli adempimenti richiesti con le note prot. n. 38474 del 18.7.2019 ad oggetto "Trattamento economico accessorio area dirigenziale indennità di risultato del Direttore generale e Dirigente ad interim" e prot. n. 40945 del 31.7.2019 ad oggetto " Costituzione Fondo accessorio dei dirigenti. Sentenza Corte di Cassazione Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012 n. 9645 applicazione art.

26 del CCNL del 23 dicembre 1999 Direttiva” e all’invio all’Assessorato, entro i termini stabiliti delle verifiche effettuate e delle determinazioni assunte in riferimento ai contenuti di cui alle note sopracitate. Nel proseguo della seduta sono stati esaminati dettagliatamente le direttive dell’Assessorato in merito all’**Applicazione art. 13 l.r. 13/2014 per come modificato dall’art. 14 L.R. 8/2016 –e al Trattamento economico accessorio area dirigenziale. Indennità di risultato del Direttore generale e dirigente ad interim. Costituzione fondo accessorio dei dirigenti. Sentenza Corte di Cassazione., Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012, n 9645. Applicazione art. 26 del C.C.N.L. del 23 dicembre 1999 Direttiva.**

Dall’esame di tutta la documentazione trasmessa nel tempo allo IACP a fronte delle richieste avanzate dagli IIAACCP in merito alla contestata applicazione dell’art. 13 l.r. 13/2014 per come modificato dall’art. 14 L.R. 8/2016 ed in particolare: pareri dell’Ufficio Legislativo e Legale, parere dell’Avvocatura di Stato sentenza del CGA per la Regione Siciliana n.951 del 27.11.2017 questo Collegio ha rilevato la conferma dell’applicabilità della norma di che trattasi agli IIAACCP. Pertanto, a prescindere dai possibili contenziosi che potranno derivare, questo Collegio ha ritenuto che il limite dei 100.000 annui lordi di trattamento economico corrisposti con decorrenza dalla pubblicazione della L.R. 8 del 17 maggio 2016 trova a applicazione a questa IACP in attesa di eventuali modifiche derivanti dalla pronuncia della Corte Costituzionale.

Questo Collegio, inoltre in considerazione delle incertezze in merito alla determinazione del trattamento economico complessivo (fiscale o contributivo, onnicomprensivo oppure al netto dell’indennità di risultato) da prendere in riferimento per l’osservanza del limite dei 100.000 euro ha ritenuto necessario ed opportuno che lo IACP procedesse con sollecitudine a richiedere apposito parere, trattandosi di norma regionale, all’Assessorato reg.le all’Economia, e/o ad altra Amministrazione si ritenesse opportuno, tenuto conto dell’applicazione agli IIAACCP del CCNL, al fine di definire il trattamento economico per la corretta corresponsione. In merito non è stato richiesto alcun parere e pertanto questo Collegio ritiene che in assenza di nuove direttive da parte dell’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità il limite dei 100.000 sia riferito in via prudenziale a quello previdenziale onnicomprensivo.

In merito al **Trattamento economico accessorio area dirigenziale. Indennità di risultato del Direttore generale e Dirigente ad interim**, questo Collegio relativamente alla Direttiva dell’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità in materia ha proceduto ad un riscontro di tutta la documentazione sia trasmessa dall’Assessorato competente che realizzata dagli uffici dell’Istituto.

Il Commissario Straordinario in data 8.8.2019 ha trasmesso all’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità e per conoscenza a questo Collegio la nota prot. n. 3365 ad oggetto “Adempimenti Vs. direttiva n. prot. 38474 del 18/07/2019 con allegata documentazione di cui in ultimo la nota prot. n. 3285 del 2.8.2019 del Responsabile del servizio economico e finanziario e responsabile del procedimento ad oggetto “Trattamento economico accessorio area dirigenza. Indennità di risultato del Direttore Generale e Dirigenti ad Interim”.

Con nota prot. n. 23655 del 30.4.2019 l’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità ha trasmesso copia del parere n. 92018 del 19 aprile 2019 reso dall’Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana in merito all’argomento di che trattasi. Questo Collegio, come riportato nella successiva nota dell’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità prot. n. 29187 del 30.5.2019 ha rilevato che “l’Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana, con il parere n. 9208 del 19 aprile 2019 e con riferimento al parere dell’ARAN n. 5446 del 29 marzo 2018 ha rappresentato che ad un dirigente apicale che assuma l’interim di una struttura sottordinata non spetta alcuna retribuzione aggiuntiva all’indennità di risultato, trattandosi nella fattispecie di un interim del tipo verticale”.

Dall’esame della documentazione predisposta dal Direttore Generale e dal Responsabile dei servizi finanziari, anche in riferimento alla direttiva sull’applicazione dell’art. 13 L.R. 8/2016 è stato rilevato che al Direttore generale è stata corrisposta l’indennità di risultato sia per l’incarico di Direttore generale che per l’incarico ad interim di dirigente dell’area amministrativa (prot. 904 dell’11 marzo 2019). Come riportato nella nota del Direttore Generale prot. n. 1206 del 3 aprile 2019, con deliberazione commissariale n. 14 è stato rinnovato l’incarico di Direttore generale mantenendo l’interim della stessa area amministrativa. La corresponsione dell’indennità di risultato, per l’incarico ad interim relativamente agli anni 2016 e 2017 è avvenuta a seguito di assegnazione di specifici obiettivi da parte dell’Amministrazione pro-tempore, il cui raggiungimento è stato attestato dall’Organismo Indipendente di Valutazione. Nella stessa nota il Direttore generale rileva che

l'ARAN con orientamenti All42, All72 e All76 ha ritenuto che ove si verifichi la fattispecie del conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim", l'Ente valorizzerà la retribuzione di risultato dei dirigenti interessati, in modo da tener conto delle responsabilità connesse all'espletamento degli incarichi ad interim. Successivamente con nota prot. n. 2070 dell'11 giugno 2019 il Direttore Generale ha fatto presente in merito agli emolumenti corrisposti sull'attività svolta ad interim che "l'operato della stessa risulta ulteriormente suffragato dal contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente, stipulato il 14/09/2016, il cui art. 7 prevede che, allo scopo di remunerare eventuali incarichi aggiuntivi, viene corrisposto ai dirigenti in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato una quota ai fini del trattamento accessorio.....".

Con nota prot. n. 2428 del 3 luglio 2019 il Direttore generale "ribadisce che quanto dalla stessa percepito nel corso degli anni 2009-2017, a titolo di indennità di risultato ad interim dell'area Amministrativa, ha costituito solo una quota parte del dovuto, a titolo di indennità di risultato, per il solo raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale. Difatti nel periodo intercorrente tra il 2009 e il 2017, non sono state utilizzate le "risorse" derivanti dalle economie della retribuzione di posizione dei posti dirigenziali vacanti nei rispettivi anni, e che a consuntivo avrebbero dovuto confluire nella determinazione delle somme da destinare all'indennità di risultato del relativo anno per valorizzare, così come previsto dal contratto collettivo, la retribuzione di risultato dei dirigenti in servizio.

Con nota prot. n. 2508 del 4.7.2019 il Direttore generale comunicava al Responsabile finanziario la nomina in qualità di R.U.P. per il procedimento dell'eventuale recupero delle somme liquidate a titolo di indennità di risultato per incarico ad interim a seguito di procedimento instauratosi con nota prot. 2230 del 21.6.2019 dal Commissario Straordinario.

Nella relazione trasmessa dal R.U.P. prot. n. 3285 del 2 agosto 2019 lo Stesso è giunto alla conclusione "sulla base dell'istruttoria effettuata, in relazione alla normativa vigente, si ritiene che non sussistono, per il caso in esame, gli elementi individuati nella Direttiva emanata dall'assessorato delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti, prot. n. 29187 del 30.5.2019, in quanto non si è riscontrato dall'esame degli atti l'individuazione e la liquidazione di una maggiore o diversa indennità per l'incarico ricoperto ad interim. Le somme liquidate titolo di indennità di risultato risultano parametrize agli obiettivi assegnati e alla pesatura dei medesimi."

Questo Collegio dall'esame di tutta la documentazione ha evidenziato la necessità che codesto l'Istituto procedesse con sollecitudine alla richiesta, in considerazione di applicazione di materia contrattuale CCNL, di un parere all'ARAN, al fine di acquisire delle inequivocabili indicazioni relativamente ai seguenti punti: in considerazione del funzionigramma della IACP l'incarico di Direttore Generale mantenendo l'interim dell'area amministrativa comporti il riconoscimento di due distinte indennità di risultato o la maggiorazione dell'indennità di risultato del Direttore Generale;

l'assegnazione di obiettivi distinti al Direttore Generale e al dirigente della area amministrativa nella persona del Direttore Generale che assume l'interim dell'area con il dirigente mancante comporti la corresponsione di distinte indennità di risultato. Anche su questa materia l'Istituto non ha ritenuto richiedere parere.

Infine in merito alla **Costituzione fondo accessorio dei dirigenti. Sentenza Corte di Cassazione., Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012, n 9645. Applicazione art. 26 del C.C.N.L. del 23 dicembre 1999 Direttiva**, l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità invitava codesto Istituto, nel provvedere alla costituzione del fondo accessorio per i dirigenti di attenersi a quanto statuito dalla Suprema Corte e di verificare se nella costituzione del citato fondo, a decorrere dall'anno 2010, risultavano inserite somme a dirigenti risultanti in organico ma non effettivamente in servizio e pertanto a provvedere alla eliminazione delle stesse.

In particolare la sentenza di che trattasi ha statuito che "in definitiva l'articolo 26 del CCNL dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni Autonomie Locali del 23 dicembre 1999 va interpretato nel senso che nella determinazione del fondo in esso previsto deve tenersi conto delle posizioni dirigenziali effettivamente coperte all'interno dell'organico dell'Ente che lo stesso fondo va utilizzato anche per le indennità spettanti ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato.

Il Commissario Straordinario dell'Istituto con nota prot. n. 3364 dell'8.8.2019 ha richiesto al Direttore Generale di relazionare in merito alla corretta applicazione della normativa e di inviare copia delle determinazioni di costituzione ripartizione dei fondi della dirigenza degli ultimi 3 esercizi.

Con nota prot. n. 3785 del 13 settembre 2019 ad oggetto "Riscontro Vs nota in data 8 agosto 2019 Riscontro direttiva Assessorato Regione Siciliana Infrastrutture e Mobilità - prot. n10945 del 31.7.2019. Il Direttore

Generale dopo aver riportato il disposto della sentenza n. 9645/2012 ha affermato che *“la fattispecie di cui si occupa la già richiamata sentenza della Corte di Cassazione non si è mai verificata in questo Ente. Il fondo per le retribuzioni accessorie per la dirigenza, è stato costituito nel rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 26 del CCNL 23 dicembre 1999 e non ha subito incrementi neanche a seguito della rideterminazione della Pianta Organicache aumentava il numero dei dirigenti di una unità portandoli da tre a quattro”*.

Inoltre il Direttore Generale ha attestato che con delibera commissariale n. 30 del 27 marzo 2000 è stata determinata la somma del fondo sulla base dei dirigenti effettivamente in servizio nel 1998 pari a tre unità ed il fondo della dirigenza è stato utilizzato da codesto Istituto per il pagamento delle indennità spettanti ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato.

Il Collegio ha ritenuto, tuttavia, invitare l’Amministrazione dello IACP nella costituzione annuale del fondo per la dirigenza, nell’osservanza della Direttiva dell’Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità e di quanto statuito dalla sentenza Corte di Cassazione Sezione Lavoro Civile 13 giugno 2012 n. 9645, ad attenersi scrupolosamente a quanto disciplinato dal CCNL con le dovute motivazioni.

In considerazione dei contenuti del verbale è stato richiesto l’invio all’Assessorato Regione Siciliana Infrastrutture e Mobilità e al Commissario Straordinario, avvenuto con prot. n. 4016 del 26/09/2019.

La riunione del giorno 29 del mese di Ottobre 2019 (verbale n. 8) ha avuto per oggetto: Proposta di Delibera Commissariale avente ad oggetto *“Variazione bilancio di previsione per l’esercizio 2019-2021- adeguamenti degli stanziamenti”*.

Verifica di cassa III trimestre 2019;

Nota prot. 4373 del 18/10/2019 a firma del Commissario Straordinario avente ad oggetto *“Trasmissione al Collegio dei sindaci dello schema della determina commissariale avente per oggetto -Indennità di risultato dirigenti anno 2018. Presa atto verbali nn. 7 e 8/2019 Organismo Indipendente di Valutazione”*

Proposta di Determina Dirigenziale avente ad oggetto *“Costituzione fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato Area della dirigenza anno 2019 art. 26 c.c.n.l. 23/12/1999”*.

Questo Collegio ha proceduto all’esame della proposta di variazione al bilancio e dell’allegato *“A”* dove vengono riportate le variazioni sia di competenza che di cassa esclusivamente relative alla parte delle uscite e realizzate prevede una variazione compensativa della spesa:

- pari a € 46.949,66 sia di competenza che di cassa sull’annualità 2019;
- pari a € 43.514,28 di competenza sull’annualità 2020.

.Verificato che la variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ha rispettato gli equilibri di bilancio di cui al prospetto allegato alla proposta di deliberazione il Collegio ha espresso parere favorevole.

Questo Organo di revisione ha proceduto ad esaminare la documentazione per la verifica di cassa relativa al III trimestre 2019 rilevando che: risultavano emessi dal 1° gennaio al 30/09/2019: n. 185 reversali d’incasso e n. 295 mandati di pagamento.

Il fondo di cassa al 30.09.2019 risulta pari a euro € 171.455,87; poiché il conto di fatto e di diritto del Cassiere non coincide con il saldo di cassa della gestione dell’Ente con una differenza di euro 4.300,62 si è proceduto alla sua riconciliazione con esito positivo..

Risultano somme pignorate per € 54.095,12 presso UNICREDIT S.P.A. relative al contenzioso SINECO.FIN S.p.A. definito in Corte d’Appello con esito favorevole per l’Istituto.

Il Conto Corrente presso Banca d’Italia intestato all’Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale con codice IBAN n. IT90L0100003245512200005849 presenta un saldo 30/09/2019 di € 357.643,96.

Il Collegio ha proceduto al riscontro dei saldi dei c/c postali intestati all’Istituto.

Si è proceduto alla verifica dei versamenti delle ritenute fiscali relative ai redditi di lavoro dipendente, assimilato ed autonomo, nonché l’IVA relativa alle fatture in split payment relativamente ai mesi di competenza Luglio, Agosto e Settembre 2019 che risultano effettuati entro i termini di scadenza. Si è, inoltre, verificato l’esatto versamento della II° rata del premio INAIL autoliquidazione 2019.

In merito al terzo punto all’O.d.G. questo Collegio in merito alla costituzione del fondo dirigenza anno 2019 si riserva di riscontrare le disposizioni contrattuali e legislative rinviando la trattazione dell’argomento all’O.d.G.. In merito alla nota prot. n. 52415 del 22 ottobre 2019 ad oggetto *“I.AC.P. di Acireale Riscontro a nota n. 3365 dell’8 agosto 2019. Trattamento economico accessorio area dirigenziale indennità di risultato del*

Direttore generale e Dirigente ad interim” questo Collegio ha ritenuto di allinearsi alle disposizioni dell’Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità in merito alla spettanza dell’indennità di risultato per l’incarico conferito quale Direttore generale con esclusione di maggiorazione per incarico ad interim e relativamente all’osservanza del limite dei 100.000,00.

Il Collegio sindacale, pertanto, ha declinato qualsiasi responsabilità per eventuali rimborsi per il periodo oggetto di controversia derivanti dal percepimento di indennità spettanti sia in termini di superamento del limite di 100.000,00 euro sia in termini di maggiorazione per indennità ad interim di tipo verticale.

In merito al secondo punto all’O.d.G relativamente al parere richiesto sulla proposta di deliberazione commissariale “Indennità di risultato dirigenti anno 2018” questo Collegio si è riservato di esprimere parere successivamente all’esame della costituzione del fondo 2019.

Si è invitato il Commissario, a seguito della nota dell’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità prot. n. 52415 del 22.10.2019 a predisporre tutti i provvedimenti necessari per i chiarimenti dovuti in merito alle dissonanze rilevate dallo stesso Assessorato in materia di trattamento economico dell’indennità di risultato al fine di concludere il procedimento nel più breve termine possibile per evitare l’insorgere di danni.

La riunione del giorno 28 del mese di Novembre 2019 (verbale n. 9) ha avuto per oggetto: Sottoscrizione Dichiarazione IRAP 2018, la proposta di Determina dirigenziale avente ad oggetto:” Rettifica Determina dirigenziale n. 160/2019. – Costituzione Fondo Efficienza Servizi anno 2019. Personale non dirigente” e relativa relazione tecnico finanziaria, la proposta di Determina dirigenziale avente ad oggetto “Costituzione fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato Area della dirigenza anno 2019, art. 26 c.c.n.l. 23/12/1999” corredata dalla relazione tecnico finanziaria ed il Prosecuzione argomenti all’O. d. G. della seduta del 24 ottobre 2019

Dopo aver esaminato la dichiarazione IRAP e i relativi documenti a supporto il Presidente di questo Collegio ha proceduto a sottoscrivere la dichiarazione IRAP 2019 tenendo conto che eventuali variazioni a seguito dell’approvazione del consuntivo potrebbero determinare una dichiarazione integrativa della stessa Dichiarazione IRAP 2019 ed è stato invitato, nel contempo, l’Istituto alla predisposizione nel più breve tempo possibile al rendiconto generale 2018.

In merito al secondo punto all’O.d.g. il Collegio ha proceduto all’esame della proposta “Costituzione Fondo Efficienza Servizi anno 2019. Personale non dirigente” e relativa relazione tecnico finanziaria, la proposta di Determina dirigenziale avente ad oggetto “Costituzione fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato Area della dirigenza anno 2019, art. 26 c.c.n.l. 23/12/1999”, assistito, dal Responsabile del servizio ragioneria e dal Direttore dell’Istituto appositamente invitati dall’Organo di Controllo, per fornire a quest’ultimo nell’esame della stessa proposta tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

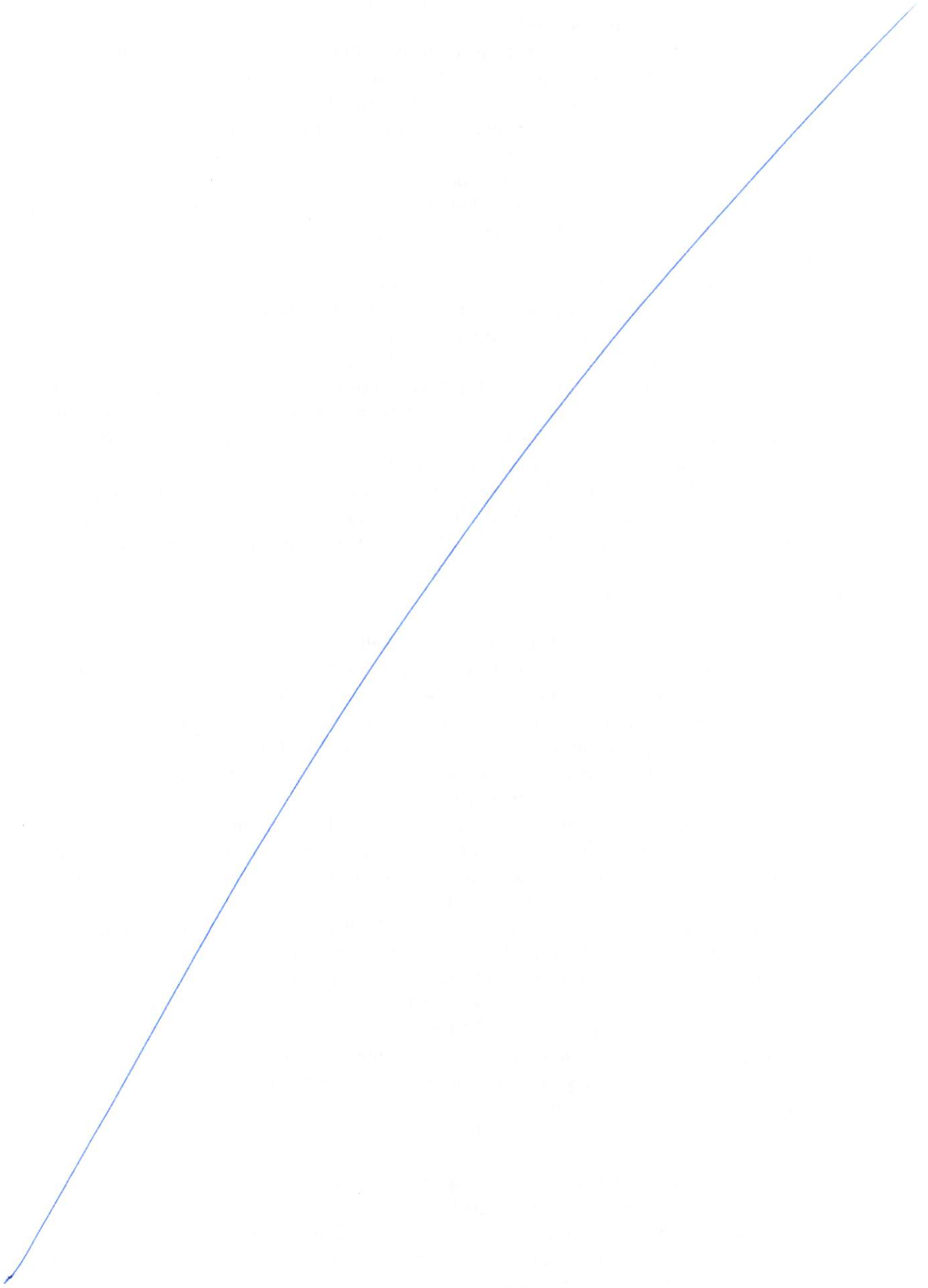
Si è proceduto preliminarmente alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti propedeutici ai fini della legittima costituzione dei fondi stessi. In particola si riscontra che è stato adottato il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (legge n. 190/2012) approvato con deliberazione commissariale n. 3 del 30/01/2019, è stato adottato il Piano della performance previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione commissariale n. 15 del 30/05/2019. E’ stato infine assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. n. 150/2009 con la pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione “Trasparenza Valutazione e Merito” del sito internet dello IACP.

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali; il nuovo CCNL 21.5.2018 riordina le regole in materia ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate prima stabilite negli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 ed ora definite rispettivamente negli artt. 67 e 68 del nuovo. Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l’anno 2019 sono determinate come segue:

il CCNL 21 maggio 2018, all’art. 67 – comma 1 consolida in un unico importo tutte quelle risorse che nel tempo i vari contratti collettivi hanno introdotto e che condividono la medesima natura di certezza, stabilità e continuità.

Tale importo risulta pari a euro 75.018,37 secondo le specifiche della relazione tecnico finanziaria a firma del Responsabile del S.E.F. e del Direttore Generale dell’Istituto.

Le risorse variabili collegate al conseguimento degli obiettivi definiti nel piano della performance trovano fondamento nell’art. 67, comma 3, lett. h) ed i) e sono riconducibili a risorse quantificabili fino ad un massimo dell’1,2% del monte-salari 1997 dirigenza esclusa ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di



spesa e risorse destinate al perseguimento degli obiettivi dell'Istituto definiti nel piano della performance. Relativamente a questo aspetto viene proposto nella relazione la percentuale massima dell'1,20 % pari a € 5.391,81 su il monte salari 1997 pari a € 449.317,31.

Occorre poi precisare che il Contratto introduce una serie di nuovi istituti, la cui applicazione trova, tuttavia, un limite sostanziale e attualmente invalicabile nel vincolo finanziario fissato dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, richiamato dallo stesso contratto all'art. 67, comma 7, dove si legge che *“la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire complessivamente nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017”*. L'art. 23 comma 2 del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, ha introdotto a partire dal 2017 quale limite per l'ammontare del fondo destinato al trattamento accessorio dei dipendenti, l'importo determinato per l'anno 2016 pari a € 21.986,86. In merito alle voci non soggette a limitazione l'Istituto ha applicato quanto previsto con parere n. 257831 del 18/12/2018 della Ragioneria Generale dello Stato. Questo Collegio rileva che la stessa norma ha previsto, sempre dalla stessa data l'abrogazione dell'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che imponeva la riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale.

Considerato il principio generale posto dall'art. 7, comma 5, del d.lgs. 165/2001 per cui le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese, è stato raccomandato all'Istituto di voler formalizzare congrua documentazione attestante il raggiungimento degli obiettivi di produttività, prima di procedere alle erogazioni delle somme dedicate e a completare il processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, finalizzato a dare coerenza alle erogazioni con i principi di meritocrazia e premialità. Per il 2019 i parametri di valutazione dei risultati da conseguire in attuazione dei programmi sono stati prefissati nel piano della performance approvato in data 30/05/2019.

Il fondo per l'anno 2019 quantificato in euro 77.437,82 trova imputazione contabile come segue:

capitolo 16 Fondo retribuzione accessorie per € 24.569,04;

capitolo 81 Progettazione per € 52.868,78

Pertanto il Collegio ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della Costituzione del Fondo del personale non dirigente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale per l'esercizio 2019 avendo considerato che:

la determinazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;

la costituzione del Fondo risorse decentrate è stato predisposto in conformità delle vigenti disposizioni; l'onere scaturente di € 77.437,82 risulta integralmente coperto dalle disponibilità previste nel bilancio 2019, adottato con delibera Commissariale n. 16 del 30/05/2019 e approvato con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità n. 001425/S3.

In merito alla costituzione del fondo della dirigenza Il Collegio dei Revisori dei Conti visti:

l'art. 40 bis, comma 1 del d.lgs. 165/2001 avente ad oggetto *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori* effettuato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

l'art. 5, del CCNL del 23.12.1999 che prevede che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuata dal Collegio dei Revisori ovvero, laddove tale organo non sia previsto dai servizi per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile istituiti ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 286/1999.*

Il Collegio ha ritenuto di procedere dapprima al controllo sulle modalità di costituzione del fondo. L'art. 26. Comma 1, CCNL 23 dicembre 1999, comparto regioni – enti locali area della dirigenza stabilisce le regole per la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, a partire dal 1999, per i dirigenti in servizio a tempo indeterminato è riportato nella relazione tecnico finanziaria e nella proposta di determina dirigenziale a firma congiunta del Responsabile del S.E.F. e del Direttore Generale.

Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato può accrescere tramite le disposizioni previste dal comma 2 e comma 3 dell'art. 26 CCNL del 23 dicembre 1999.

In merito all'incremento previsto al comma 3 è stata elaborata dettagliata dimostrazione della natura dell'aumento e della quantificazione dello stesso.

In merito a quest'ultimo incremento non è stata a tutt'oggi riscontrata la nota del Commissario Straordinario prot. n. 4714 del 11/11/2019.

In merito alle decurtazioni applicate al fondo per le risorse decentrate personale dirigenziale è stata verificata l'applicazione previste dall'art. 23, c. 2, D.lgs 75/2017 in merito al rispetto del limite del 2016 e l'applicazione della riduzione del 20% operata sul fondo anno 2013, L.R. 9/2013. In fine in merito al D.L. 78/2010, nella relazione tecnico finanziaria è stato riportato il quadro sintetico delle unità personale che non determinavano l'applicazione della decurtazione prevista dalla norma stessa.

Il fondo per l'anno 2019 quantificato in euro 123.798,00 trova imputazione contabile come segue al capitolo 18 Fondo retribuzione accessorie Dirigenti che presenta sufficiente disponibilità.

Questo Collegio ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della Costituzione del Fondo del personale dirigente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale per l'esercizio 2019 considerato che:

- il principio generale posto dall'art. 7, comma 5, del d.lgs. 165/2001 per cui le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese, si raccomanda l'Istituto a voler formalizzare congrua documentazione attestante il raggiungimento degli obiettivi di produttività, prima di procedere alle erogazioni delle somme dedicate e a completare il processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, finalizzato a dare coerenza alle erogazioni con i principi di meritocrazia e premialità. Per il 2019 i parametri di valutazione dei risultati da conseguire in attuazione dei programmi sono stati prefissati nel piano della performance approvato in data 30/05/2019;
- la determinazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- la costituzione del Fondo risorse decentrate personale Dirigente è stato predisposto in conformità delle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente di € 123.798,00 risulta integralmente coperto dalle disponibilità previste nel bilancio 2019, adottato con delibera Commissariale n. 16 del 30/05/2019 e approvato con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità n. 001425/S3.

CONSIDERAZIONI FINALI

Questo Collegio nell'attività espletata durante il II° semestre 2019, ha rilevato delle criticità in merito alle direttive emanate dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità in merito agli argomenti trattati nella presente relazione. E' stata invitata l'Amministrazione a porre gli atti necessari a fare chiarezza. Sarà compito di questo Collegio vigilare nell'espletamento delle sue funzioni al fine di verificare sempre con più attenzione che tutto si svolga secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Letto, Firmato e sottoscritto

OMISSIS

L'organo di Revisione

(Dott. Cuntrò Giovanni)

(Dott.ssa Torrisi Maria Grazia)